

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova e dintorni

Da anno L. 18.—
 Sei mesi 9.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Da anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3838 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrati Cent. 10

Padova 9 Luglio

Istruzione pubblica

In quali mani, santo Dio, è la pubblica istruzione!
 Ecco ciò che tutti si ripetono in questi giorni a proposito dei temi spediti per gli esami di licenza liceale.

Invero a queste siamo ogni anno; ora i temi sono tanto difficili da dar assai a pensare agli stessi professori; ora troppo facili; spesso indecifrabili.

Fra i difficili ricordiamo come anni addietro una delle maggiori illustrazioni matematiche della nostra Università e d'Italia, trovandosi nella commissione per gli esami, abbia impiegato tutte le ore disponibili a sciogliere il tema di matematica; come volesse lo spiegassero nello stesso tempo i giovani?

Ma il punto più serio è quello quando si tratta di temi assolutamente ridicoli ed errati, come avviene quest'anno.

Che il ministro non sappia dove si abbia la testa, lo crediamo; dopo la figura fatta ai tempi dei tumulti degli studenti, e dopo le dimissioni date e ritirate davvero che non sappiamo come possa stare con onore al suo posto; il segretario Martini poi lasciamolo pure in pace; è ben meglio!

Così qualche impiegatuccio spinge in avanti la baracca copiando da qualche libercolo antiquato o straniero, male copiando e peggio traducendo.

Ci chiediamo quale importanza abbiano così gli esami, e quale

vantaggio ne risenta la pubblica istruzione.

I giovani poi vengono sacrificati nel modo più sconveniente; essi perdono tutta la fiducia nello studio, perchè davanti agli esami trovano come davanti al caso.

Al ministero pensano a fare e disfare i regolamenti, ed a perseguire e traslocare gli insegnanti; credono che la missione di un ministero sia soltanto questa.

Così, anzichè rialzarsi, gli studi vanno sempre più giù per un declino fatale, e ne vediamo quei risultati per i quali ogni giorno più ci vergogniamo di noi stessi!

Poichè questa è la dolorosa verità; oggi si spende tanto di più di una volta, si fabbricano di continuo nuove scuole, si inventano cattedre ogni giorno, ma si studia assai meno e si insegna molto peggio di quel che si studiava e si insegnava una volta.

Corriere Veneto

Belluno. — Domenica scorsa ebbe luogo la distribuzione dei premi agli espositori della provincia di Belluno nella mostra nazionale di Torino ed ai migliori allievi della scuola d'arti e mestieri serale e festiva di Belluno.

A Torino figurarono 42 espositori e vennero conferite 23 premiazioni e cioè una medaglia d'oro, tre d'argento, 5 di bronzo e 14 menzioni onorevoli. — La medaglia d'oro di 1ª classe toccò alle *Latterie sociali della provincia*.

Venezia. — Il generale Wolsey, partito da Alessandria il 7 corrente con la nave da guerra della marina inglese *Iris*, arriverà a Venezia, sabato prossimo.

qualcuno che fosse venuto a visitarli ieri tornasse oggi e mi domandasse: Che c'è di nuovo? io potrei rispondere: Nando ha incominciato a leggere, ieri ho fatto preparare al mio Giulio, sotto la mia direzione, che so io... un squisito *chateauband*; e finalmente, magari, che è sbocciata una camelia rosa in giardino. Bella roba, guardi, ce n'ho da empire un giornale.

Gior. Vale a dire tanta da far morir dalla noia.
Cle. Eppure, creda... Ma cosa c'è? Non sente?
Gior. Io no.
Cle. Permetta un momento (s'avvia verso la porta).

SCENA V.

Nandino, Lena e detti

Nan. Mamma, mamma (entra correndo e va a nascondersi dietro Clelia).
Cle. Che c'è? che c'è?
Nan. Nascondimi, nascondimi.
Len. Sa, cosa le ho a dire? Che suo figlio è un monellaccio impertinente, che non ha educazione; e se non sa mostrargliela lei, gliel'imparo io in cinque minuti.
Cle. Cos'hai fatto?
Nan. Nulla.

Corrie e Provinciale

Da Conselve

6 luglio.

TRIBANO E BAGNOLI

Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative a Tribano ed a Bagnoli.

Purtroppo l'esito non ci fu molto favorevole; ce lo attendevamo a Bagnoli ma non a Tribano e ciò viene sempre più a confermarci nel nostro sospetto che in tutto questo grande lavoro c'entri lo zampino, e fors'anche la borsa della Costituzionale di Padova.

Ed in fatto, quali ragioni possono spingere a posporre l'avv. Deganello, uomo d'una capacità amministrativa, e d'una attività incontestabilmente superiore, al suo avversario l'avvocato Schiesari?

Partito politico no, perchè l'avvocato Deganello è sempre stato dello stesso partito al quale ora appartiene l'avv. Schiesari. Forse l'avv. Deganello sarà un po' più liberale dello Schiesari ma il principio è quello stesso. Ma l'avv. Deganello porterebbe al Consiglio provinciale un voto indolito combattono... oh! essi a ciò preferirebbero mille volte un fantoccio di Norimberga a movimento automatico, giacchè essi vogliono l'Ente subordinatamente votante, e non l'Ente ragionante.

La grandissima maggioranza degli Elettori lasciati liberi di pensarla col loro naturale, per quanto alle volte dozzinale buon senso, e di votare in conformità, avrebbero dato indubbiamente il loro suffragio al cav. Deganello. Per bacco! ci vuol poco a capirla che chi è migliore deve far meglio, ed essi non vedono proprio per nulla necessario di preferire chi non sarà che uno dei puntelli di cui abbisogna per reggersi a quella decre-

Len. Nulla?! M'ha rovinato tutte le piante in giardino.

Cle. Nandinuccio.
Nan. E perchè lei dove vanno messi i piedi è andata a mettere i fiori?
Cle. Zitto là! non voglio sentirle certe impertinenze.

Gior. Ma lascialo dire che mi diverte anzi.
Len. Vecchio imbecille! (via borbottando).

Nan. Vecchia strega.
Cle. Nandinio!
Gior. Cos'ha detto quella stupida; hai sentito tu?
Cle. Io no, zio.
Gior. Avrà detto una delle sue solite insolenze, m'immagino: io non l'ho sentita se no... Un giorno o l'altro le levo io il ruzzo di spadroneggiare in casa mia...

Cle. Non si arrabbi, la colpa è tutta di questo cattivo, che non ne indovina mai una giusta. Com'è che non sei andato con Fanny?

Nan. Perchè m'è piaciuto più restare in giardino a...

Cle. A fare quello che hai fatto, cattivaccio.

Gior. Potesi portartelo qui con te.

Cle. Temevo le desse disturbo: è tanto irrequieto... E così, non saluti nemmeno lo zio? Non gli dici nulla?

pità Matriona istericamente ringhiosa ed intransigente, che tutti conoscono, a chi mai piegherebbe il groppone col sacrificio della propria opinione, e della propria libertà.

Noi, lo diciamo francamente, combattiamo il cav. Schiesari non tanto per la nostra guerricciola municipale, come si vorrebbe far credere, quanto per considerazioni d'un ordine più elevato. Prima di tutto siamo convinti che il cav. Deganello uomo intelligente ed attivo rappresenterebbe il nostro Distretto molto meglio del cav. Schiesari; in secondo luogo perchè crediamo sia indispensabile di portare al Consiglio provinciale elementi nuovi che modifichino, rinvigorendo, quel consenso, ed in terzo luogo perchè vogliamo uomini che sappiano dire e star fermi nella propria opinione, faccia o non faccia questo piacere ai parucconi. Se questi saranno obbligati ad andarsene: tanto meglio!

Sventuratamente moltissimi Elettori non comprendono l'altezza della loro missione e rinunciando alla propria libertà e dignità si lasciano condurre come pecore passando così da busando della loro posizione, fanno, in barba ad una legge incompleta ed insufficiente, la più obbrobrisa delle pressioni sopra i loro affittuali od altrimenti dipendenti. Si dice abolita la schiavitù, ma per Dio che cos'è questa?... Ed a voi creature vilissime non vi basta dissanguare gli infelici che la sorte obbliga a cadere nei vostri artigli, che pretendete ancora ridurli al pari dei bruti obbligandoli al sacrificio della loro libertà di pensiero, solo perchè non potete toglierne loro del tutto la scoltà?... Vergognatevi!

C'è poi un'altra categoria di Elettori, fortunatamente non ancora molto numerosa fra noi, ed è quella che per

Non hai più lingua?

Gior. Ma sai ch'è tutto il tuo ritratto in miniatura sto bimbo. È carino davvero. Me lo dai un bacio, splendente amorino?

Cle. Via, dà un bacio allo zio.

Nan. Con tutto il cuore, ma, poi voglio che mandi via a calci quella brutta vecchia. Se non ha sentito, glielo dico io: le ha detto vecchio imbecille. Come mai permette che lei si dica di simili impertinenze? Fanny non ne dice di simili cose al babbo. No, no di certo. Se gli desse dell'imbecille la manderebbe a gambe levate giù delle scale; e se non gliela mandasse lui, gliela butterei io. Per dinci!

Cle. Finiscila, chiaccherino.

Gior. No: lascialo dire che ha ragione... Vuol dire che tu non vorresti che al tuo babbo gli si desse dell'imbecille?

Nan. No, davvero: M'è saltata la mosca al naso d'averlo sentito dire a lei, e se non c'era qui la mamma che non mi lasciava aprir bocca, mi sentiva: gliene dicevo due in croce io che... Se le dice di quelle cose lì, vuol dire che non le vuol bene: la mandi via... Venga con noi a Roma, in casa del babbo, là nessuno le darà dell'imbecille. Venga: ci divertiremo in-

il denaro si prostituisce. Quando un elettore è caduto in un tale grado di abiezione esso diviene indegno del nome di uomo, indegno di godere dei diritti di cittadino, e quando noi lo miriamo approssimarsi all'urna ci pare di vedere una... sciagurata che prende la posizione dell'orizzontalismo professionale.

Osserviamo ora un po' come sono andate le cose a Bagnoli ed a Tribano.

Da Bagnoli poco a nulla speravamo. Lo Schiesari ha in quel paese parenti ed amici personali i quali vedono in lui, a traverso di una lente di partigianeria, l'uomo di genio, per quanto incompreso, e per giunta, nel più lagrimevole atteggiamento di vittima. Gli altri, per amore o per forza, guardano o devono guardare per la stessa lente vedendo anche la stessa cosa, ed il non acromatismo della lente circonda il martire d'una cornice iridescente che può passare benissimo per l'aurèola d'una divinità gentile, o per la bandiera politica dell'idolo.

Strano paese quel Bagnoli! Quando il club dei maggiorenti lancia il verbo, esso passa di bocca in bocca a comenza.

Per di più sappiamo che qualcuno di Bagnoli non vede troppo di buon occhio l'avv. Deganello — ed anche questo certo ha contribuito all'esito infelice della votazione.

Vediamo ora come andarono le cose a Tribano. A Tribano i fautori dello Schiesari, visto che nulla o ben poco potevano fare colla persuasione usarono l'astuzia, e quel Municipio fece un giuochetto di bussolotti niente affatto onorifico per una pubblica amministrazione che dovrebbe essere imparziale, o per lo meno non mostrare troppo il gomito.

sieme. Vedesse che bei balocchi m'ha comprato il babbo! M'ha comprato un gran cavallone così alto su cui monto e vado tutt'attorno per la casa e come un forma da ulano che, le assicuro io, è qualche cosa di magnifico. Venga, venga a vedere. Poi andremo anche in giardino a divertire con Max, col mio caro Max che abbrucio dalla voglia di rivedere: un bel cane così alto che mi vuol bene come fosse mio fratello ed a lui ne faccio di tutti colori e non si lamenta mai e mi lecca sempre. Cosa vuol star a fare qui con quella vecchia più cattiva dell'aceto?

Gior. Sta a sedere se il tuo babbo mi ci vorrebbe con lui a Roma.

Nan. Ci penso io a quello lì. Il babbo è buono come una pasta dolce... e poi per fare un piacere a me non so cosa farebbe.

Gior. Ne son più che persuaso che tuo padre deve essere un gran buon giovane, se ha un buon figliuolo come sei tu.

Nan. Senti? tu che mi dici sempre che sono un cattivo?

Cle. Eh... perchè lo zio non ti conosce a fondo che del resto...

(Continua)

APPENDICE 6

ULTIMA SCENA

BOZZETTO IN UN ATTO

DI

UMBERTO VILLA

Cle. Sarà; ma le posso assicurare che Giulio questo martirio non lo soffre mal volentieri... Se spunta qualche nuvoletta sul nostro orizzonte per qualche gelosuccia, non è certo per mia colpa; perchè ogni qual volta vuol condurmi a teatro, o a qualche festa o a qualche *soirée* mi ci oppongo quasi sempre. Quanto succede fuori della mia casetta a me importa men che nulla. Tutto quanto vi succede, invece, è argomento dei miei discorsi. E non creda che si ripetano sempre le stesse cose; no di certo. Ogni giorno differisce in qualche modo da quello che lo ha preceduto. Una nuova foggia di vestito per Nandino, una sua nuova prodezza, una sua impertinenza ed altre mille e mille inezie bastano a distrarmi. E se

A tempo debito quel Municipio spedì a tutti gli elettori il certificato elettorale senza unirvi le schede come s'usa generalmente; fin qui nulla di male. Ma ora comincia il giuoco. Si stamparono le schede e si tennero esposte nell'ufficio comunale così che il partito contrario ne potesse venir a conoscere colore e formato; dopo qualche giorno si levarono quelle e si sostituirono con altre d'altro colore; finalmente la mattina delle elezioni il segretario comparve con quelle che veramente dovevano essere usate, e naturalmente d'un terzo colore...

In tutto ciò si vede l'assenza di serietà, ma al postutto non ci sarebbe stato grande malaccio se la cosa si fosse limitata là. Invece sapete come erano le faccende? da molti giorni in segreto si dispensavano di quelle schede, naturalmente scritte, e perfino qualcheduno d'altro paese si presentò all'urna munito della sua brava scheda rossa; i galoppini poi n'avevano le tasche piene!!!

Padrone padronissimo il Sindaco di tollerare che in municipio si rappresentasse delle farsette ridicole per mettere nell'imbarazzo gli avversari, ma ci scusi l'egregio uomo questa è maniera pochissimo corretta e nient'affatto imparziale di sedere sulla cosa pubblica.

Gli elettori hanno diritto d'essere trattati tutti egualmente, e se fuori siete partigiani, abbiate il pudore almeno di non dimostrarvi tali quando rivestite la vostra veste ufficiale.

E' vero che nelle elezioni amministrative è ammesso di votare con qualunque scheda, ma ciò può dar luogo a delle contestazioni ed in simili casi non sempre si dà ragione a chi l'ha; e poi moltissimi elettori piuttosto di votare con una scheda differente da quelle fornite dai municipi, rinunciano all'esercitare il proprio diritto e ciò in forza di svariatissime considerazioni.

Ci duole di dover registrare come abbia invece votato per l'avv. Schiesari; bella coerenza, bella lealtà davvero!! Oh! quanto noi preferiamo e stimiamo di più colui che francamente ci dice: non mi piace il vostro candidato e voterò per il vostro avversario....

Conselve, Arre, Bagnoli e Tribano hanno già votato, o tutti conoscono le male arti usate ovunque dai nostri avversari. Imparino i cinque comuni che hanno ancora a pronunciarsi a non cadere nelle stesse trappole, e sieno guardinghi oh! altre non ne vengano loro tese. Onestamente ed imparzialmente facciano il confronto fra i due partiti; osservino i mezzi usati dagli uni, ed i mezzi usati dagli altri e veggano quale ha agito più da galantuomo!! Pensino ancora alle improntitudini d'ogni maniera a cui ricorsero gli avversari dell'avv. Deganello e ci dicano in grazia se credono che chi ha bisogno di tali armi non senta nel profondo della propria coscienza la convinzione che per la strada diritta non arriverebbe mai alla vittoria.

Sì! i partigiani stessi dello Schiesari lo sanno quanto noi che l'avv. Deganello per sapere amministrativo, per attività e per amore alla cosa pubblica vale mille volte di più del di lui avversario, ed è per questo che ricorrono ai mezzi più disperati onde riescire. Gli elettori non si lascino ingannare e pensino che se la legge accorda loro dei diritti, essi hanno pure dei doveri e che ogni galantuomo deve interrogare la propria coscienza prima di votare, poiché si tratta nientemeno che di affidare nelle mani dell'eletto gli interessi e l'avvenire del proprio paese.

Gli elettori di Cartura, Terassa, Candiana, Agna ed Anguillara dimostrino, votando tutti compatti e numerosi per il cav. Deganello che in essi il senso del retto e dell'onesto

non si lascia traviare dalle mone dei fautori dello Schiesari né dalle ciarle dei galoppini d'ogni maniera che scorrazzano per i paesi, ed essi potranno andare orgogliosi di riparare ai falli dei loro confratelli che ci ingannarono o si lasciarono ingannare.

Domenica intanto ci sono le elezioni a Cartura ed Anguillara. A Cartura ci si dice vadi a lavorare per lo Schiesari un ex-segretario ignorante, al quale, speriamo, gli elettori di buon senso rideranno in viso, e per Domenica pare ci debbano andare anche altri due galoppini da Tribano.

Gli elettori stieno in guardia!!!

Cronaca Cittadina

Stazione bacologica. — Abbiamo sott'occhio la relazione sull'andamento della nostra stazione bacologica nell'anno 1884.

Amiamo spigolarne alcuni dati:

Essa riuscì a improvvisare una mostra all'Esposizione Nazionale di Torino, preoccupandosi non di vana pompa ma dell'utilità pratica che i visitatori avrebbero potuto ritrarne.

Ai due corsi d'insegnamento che si tennero in questo come nei precedenti anni furono ammessi 22 uomini e 20 donne, il massimo, cioè, che la stazione possa ricevere e invigilare nelle attuali sue condizioni di assetto.

Oltre agli alunni ordinari furono poi ospitati dalla scuola per qualche tempo tre coltivatori cui era stato impossibile di presenziare il corso regolare furono accordati gli esami di abilitazione a due altri; si istituirono, dietro la espressa domanda di locali corpi morali, quattro nuovi osservatorii a Fagagna, a Firenze, a Bassano e a Villaverla.

Furono scritte 2307 lettere, di cui 557 rappresentano il carteggio della Stazione con gli Osservatori di sua dipendenza: 120 riguardano i più ragguardevoli ma razza di bachi chinesi nelle varie provincie sericole; 1420 consigli e informazioni chiesti da particolari; 190 corrispondenze con corpi costituiti ecc.

Le analisi microscopiche eseguite nel corso dell'anno riguardano Numero 26337 osservazioni di singoli bachi o crisalidi o farfalle, e intorno a 250 esami di sementi. Dal fatto che la Stazione incassò L. 1278.30 di diritti, appare poi evidente che la massima parte di tali analisi fu eseguita per conto esclusivo di particolari che domandano l'opera dell'ufficio della stazione malgrado della tariffa piuttosto elevata che vi determina i compensi dovuti.

Per quanto si riferisce ad occupazioni di ordine amministrativo, la Stazione Bacologica ebbe all'infuori del proprio bilancio il L. 21,109.70, una gestione di oltre L. 13,425.97 per conto del Ministero di Agric. Ind. e Commercio, spese in emolumenti ad insegnanti, in sussidi, in materiali agli Oss. sericoli, nella Mostra di Torino ecc.

Accresciuti i lavori, specie per l'incarico avuto dal governo di ispezione a tutti gli osservatorii sericoli del regno da essa stazione dipendenti si lamenta una deficienza del personale. A ripararvi in parte il ministero dispose che a cominciare dall'anno in corso il Governo aumenti di altre L. 1200 il suo contributo alle spese di mantenimento, portando la quota primitiva di L. 6000 a L. 8900 annue con questa destinazione, che la Stazione se ne valga a compensare l'opera di un apposito segretario contabile, per il disimpegno dei lavori di corrispondenza e di amministrazione.

E qui abbiamo finito di spigolare nella relazione pubblicata dall'ottimo *Bollettino di bacicoltura* che a cura della stessa stazione bacologica due volte al mese si pubblica; non ci resta quindi che a congratularsi coi sig. professori E. Quajat e E. Verson che

tali risultati sanno raggiungere; cosicchè la nostra stazione bacologica acquisti sempre nuove benemerenze presso i nostri agricoltori.

Il prof. Brunetti al Consiglio superiore dell'istruzione ed in appello. — Abbiamo giorni addietro annunziato, desumendo dal *Diritto*, che il Vizzi era stato nominato consultore legale del governo davanti al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica nel processo che contro il prof. Lodovico Brunetti della nostra Università doveva svolgersi.

Interrogammo in proposito lo stesso prof. Brunetti, e ne avemmo la conferma che realmente il Consiglio superiore della pubblica istruzione si occuperà di lui e ciò dietro ripetute sue richieste fatte a voce ed in iscritto desiderando egli di poter davanti a quel consesso fare piena luce sullo stato della nostra Università.

Sappiamo poi che davanti la Corte d'Appello di Venezia è fissata udienza il 3 agosto p. v. contro la Sentenza del nostro tribunale, intendendo il Brunetti, ben a ragione, di insistere contro la stessa.

Ferrovie Legnago-Monselico. — Ieri ebbero luogo le aste per l'appalto della costruzione dei due tronchi ferroviari Legnago-Boschi Sant'Anna e Boschi Sant'Anna-Montogana.

Il primo tronco rimase appaltato al signor Luzzati ing. Giuseppe di Venezia col ribasso del 28,88 per cento (un milione di ribasso circa). L'importo era di 3,493,000, rimase così ridotto a 2,484,000.

Il secondo tronco fu deliberato al signor Fuschini Achille col ribasso del 26,27 per cento. L'importo era di 545,000 lire e rimase così deliberato a lire 401,828.

Società di m. s. fra artigiani e professionisti. — Non temo il colto pubblico che vogliamo rispondere alla tiritera di ieri nell'*Euganeo*; chi ha letto l'*Euganeo* ne avrà fatto da sé la più ampia giustizia: un'infinità di tanto brigare per le rielezioni, fanno ridere ben altro che i polli.

Nè avemmo noi a cantare vittoria; vinsero nelle elezioni il buon senso e l'onestà contro gli accattabrighe e le bambinerie e per noi è anche troppo.

Un voto solo ci resta a fare: che cioè la benemerita società esca in modo definitivo dalla crisi in cui l'avevano lanciata con tanta inconsideratezza alcuni ambiziosi, e che continui nella via tracciata in tanti anni di floridissima esistenza e in cui aveva saputo tenerla anche da ultimo il sempre compianto prof. E. Morpurgo.

Ciò avverrà se gli eletti, come non dubitiamo, comprenderanno essere loro dovere di accettare le nuove cariche, a cominciare dal col. Gino Cittadella Vigodarzere il quale nella unanimità del voto di cui fu onorato riconoscerà come realmente egli sia stato designato al disopra di ogni picineria e di ogni spirito di parte; nel suo buon senso e nel suo patriottismo non dubitiamo punto ch'egli vorrà ciò comprendere, tanto più che con un rifiuto si assumerebbe una ben grave responsabilità.

Casa di salute in Padova. — Leggiamo nell'*Adriatico* di Venezia, e, visto che la cosa è di dominio pubblico, riportiamo plaudenti:

«Un importante progetto si vorrebbe attuare in Padova; trattasi nientemeno che della istituzione di una casa di salute ad uso di quella di Milano, e di cui fino dall'aprile 1884 erasi occupato il banchiere cittadino Ettore Leoni, coadiuvato nella parte tecnica dall'ing. Dario Poggiana, il quale avrebbe elaborato il relativo piano.

«All'effetto iersera (7) alle ore 8 e mezza nella sala dell'Albergo alla *Croce d'Oro* trovavansi radunati parecchi cittadini fra cui notiamo i signori Antonio Cittadella Vigodarzere, dott. Napoleone d'Ancona, prof. Carlo

Rosanelli, dott. Giovanni Alessio, dott. Beniamino Luzzatto, prof. Pietro Gradengo, deputato Carlo Maluta, Ettore Leoni, Giulio ing. Lupati, Giovanni Squarcina ingegnere e deputato, prof. Achille De Giovanni, Antonio Furlan, Giacomo avv. Levi-Civita, Oblach Settimo, ing. Dario Poggiana. Parecchi altri cittadini avevano aderito fra cui il sig. Marco Da-Zara, il conte Augusto Corinaldi, il barone Treves e il deputato Carlo Tivaroni.

«Dopo accurata discussione i presenti costituendosi in comitato promotore, decisero di nominare sotto la presidenza del prof. Achille De Giovanni una commissione di nove membri all'effetto di studiare la questione nei riguardi igienici, tecnici e finanziari. La commissione riuscì così composta: per la parte igienica: De Giovanni, D'Ancona, Rosanelli; — per la parte tecnica: Poggiana, Lupati, Squarcina; — per la finanziaria: Corinaldi, Levi-Civita e Maluta.

«Noi facendo plauso alla nobilissima iniziativa facciamo voti per la riuscita di tanto utile istituzione.»

Noi pure ieri mattina avevamo saputo ciò; ma a Padova c'è un così poco santo orrore contro la stampa che si fa il possibile ch'essa non si occupi di quanto avviene in città e che venga prevenuta dalla stampa del di fuori.

Soggiungiamo che secondo il progetto dell'ing. Dario Poggiana ci vorrebbe un milione; soggiungiamo pure che ai radunati offerse ampie spiegazioni l'assessore di Milano, signor Vimercati, nozioni di cui i radunati fecero tesoro.

Ed ora.... avanti!

Un bisogno sentito. — Si domanda, e ben a ragione, perchè il postaro nella stazione ferroviaria non sia obbligato a tenere marche da quietanza.

Eppure, specie per la località, se ne avvera bene spesso il bisogno.

Chiediamo che si prenda in proposito un provvedimento, in modo che non abbiamo più da lamentare.

Strade libere. — Si domanda se è permesso esercitare sulla pubblica via certi mestieri, specie rumorosi.

Questa domanda la facciamo perchè ci si riferisce che nel Vicolo Selvatico a S. Giovanni c'è chi proprio nel mezzo esercita un mestiere che ci sembra sia nientemeno che quello del fabbro ferraro o consimile. Scusata se è poco!

E siccome crediamo ciò non sia permesso vogliamo così chiedere che quell'abuso non si tolleri.

La Congregazione di Carità nel mese di giugno. — Elenco sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di giugno p. p.

Sussidi mensili a poveri di città, N.° 113	L. 775.—
a poveri del Suburbio, 54	» 357,50
» fanciulli, 28	» 298.—
» di Città colle offerte del sig. bar. Treves, 88	» 106.—
del sig. co. Corinaldi, 65	» 66.—
a poveri infermi e vergognosi, 63	» 509.—
Sussidi per una volta tanto a poveri di Città e del Suburbio, 56	» 423.60
Sussidi straordinari a poveri della Parrocchia di S. Sofia, 211	» 1380.—
Sussidi dotali (legati diversi), 2	» 307,64
Sussidi in letti e coperte, 5	» 69.28
Totale sussidi N.° 685	L. 4292.00

I nostri reduci a Monte Suello. — Leggiamo nella *Provincia di Brescia*:

«Circa 400 Società mandarono lettere di adesione ed erano direttamente rappresentate. Tra queste alcune recarono anche cospicue offerte per l'Ossario come la Rappresentanza dei Reduci di Padova, composta

degli egregi signori Poggiana avvocato Giuseppe, deputato provinciale, Guadagnini Bertrando, Pasinetti Giuseppe, Cecon Giovanni, Baccalin Antonio, i quali portarono la bella offerta di lire 524.

«A proposito anzi della Rappresentanza dei Reduci di Padova, si ebbe a lamentare la confusione per cui gli onorevoli membri che la componevano rimasero senza mezzi di trasporto: accidanti spiacevoli, ma quasi inevitabili, malgrado tutta la solerzia e la premura dei promotori, in paesi lontani e con sì grande e inatteso concorso di persone.»

Schiamazzi notturni. — Ci pervengono reclami contro gli schiamazzi notturni che si fanno in Prato della Valle all'osteria della Beverara.

I rumori durano fin dopo alle 2 di notte, con quanto decoro della città che si vanta civile, con quanto disturbo del vicinato chi ha sonno, si immagini. E questo stato vergognoso di cose dura da oltre un mese, e nessuno provvede; perchè, come al solito, le nostre guardie fanno a calci colla legge.

Giuriamo il reclamo cui spetta provvedere affinché provveda.

Miss Zaira. — Dobbiamo anche oggi occuparci di questo sventuratissimo fra i casotti che quest'anno popolarono il Prato.

A suo vantaggio si sta quindi organizzando col concorso delle Società Iride ed Ajace una serata di beneficenza al Garibaldi.

Ne daremo a tempo i dettagli.

Teatro Verdi. — Sempre ottimamente il *Re di Lahore*: esecuzione perfetta.

Stassera l'addio alla Ferni coll'ultima del *Mefistofele*. Chi mancherà?

Una al di. — Due pallidi vagabondi stanno bevendone un bicchierino dal liquorista.

Uno d'essi fruga nelle tasche, ed osserva l'ora.

— Birbone, dice l'altro, tu possiedi un orologio! E quanto ti costa? — Per mesi al prigione.

Bollettino dello Stato Civile del 5 luglio

Nascite: Maschi N. 0 — Femmine 3.

Matrimoni. — Barbieri Giovanni di Ferdinando, falegname, celibe, con Maretto Maria di Domenico, casalinga, nubile.

Carraro Pietro fu Luigi, muratore, celibe, con Fanton Maria Angela di Michelangelo, villica, nubile.

Crivellaro Pietro di Antonio, affittaniere, celibe, con Alberti Maria Luigia, di Giuseppe, casalinga, nubile.

Donato Vincenzo fu Luigi, fonditore, celibe, con Gemme Rosa fu Antonio, casalinga, vedova.

De Lorenzi Luigi fu Antonio, domestico, celibe, con Ceccarello Elena di Luigi, casalinga, nubile.

Marenzi Giuseppe fu Giuseppe, tipografo, celibe, con Jacopo Marina, fu Mano, casalinga, nubile.

Schiavon Angelo fu Santo, terrazzo, celibe, con Pizzeghello Francesca, fu Giuseppe, industriale, vedova. Tutti di Padova.

Morti. — Munari Alessandro di Giovanni, d'anni 8 — Redrezza Gaspare fu Francesco, d'anni 95, calzolaio, vedovo — Robolli Ester, di giorni 7. — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Volote guarire sul serio dai vostri mali cronici inveterati e ribelli ai rimedi più energici? Prendete lo sciroppo di Parigina composto del dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Avete sofferenze allo stomaco, vomiti nervosi, flatolenze, gastralgie, inappetenza, difficile digestione, timpanite, meteorismo, stitichezza, ecc.? Prendete lo sciroppo di Parigina del Mazzolini. Avete emorroidi con flusso sanguigno, prurito insopportabile, scoli mucosi nelle località, ingorghi all'ano, gonfiore, tumori dolenti od indolenti, enteralgie d'ogni sorta? Coll'uso della Parigina sarete guariti. Avete figli scrofolosi con ingorghi adenitici al collo o croste più o meno estese sulla testa, con male più o meno grave agli occhi, con ventre voluminoso, diarrea, febbri vespertine, con catarro abbondante ai bronchi o tosse secca e lenta, difficile dentizione, stranezza intollerabile, pallore ed emaciazione del volto e della

persona? Coll'uso di questo sciroppo salverete i vostri figli. Avete dolori reumatici alle articolazioni con o senza gonfiore più o meno esteso e molesto? Sottoponetevi alla cura di questo sovrano depurativo. Siete sifilitico, avete eruzioni lichenoidi al volto, dolori notturni, ingorghi glandolari, salivazione per eccessivo uso di mercurio? Per carità, fate presto a curarvi con lo sciroppo di Pariglina. Siete erpetico? Prendete lo sciroppo di Pariglina. Il migliore depurativo del mondo, premiato 8 volte con le più grandi onorificenze, compresa la *gran medaglia d'oro al merito*, è lo sciroppo di Pariglina composto del prof. Mazzilini di Roma; che si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia *E. Roberti* in via del Carmine, e drogheria *L. Dalla Baratta* via ex Portici Alti. 3321

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Mefistofele* — Ore 9 pomer.

Circolo Equestre. — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 9 Luglio	
Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L. 95.50. —
Fine corrente	» 95.70. —
Fine prossimo	» —. —. —
Genove	» 78.20. —
Banco Note	» 2.04. —
Marche	» 1.24. —
Banche Nazionali	» 2235. —
Mobiliare italiano	» 916. —
Costruzioni timbrate	» 430. —
Banche Venete	» 296. —
Colonificio Venez.	» 193. —
Tramvia Padovano	» 415. —
Guidovie Cent. Ven.	» 103. —

Diario Storico Italiano

9 LUGLIO

Gian Gastone de' Medici succeduto a Cosimo III, suo padre, sul trono del granducato di Toscana, conobbe la zizzania della corte e il malo fondamento dello stato, proponendosi di apporvi rimedio. Attese perciò ad importanti e radicali riforme. Allontanò dalla corte lo stormo dei monaci, di falsi devoti e delatori; sopresse enormi inutili pensioni; diminuì le imposte; vietò certi monopoli; abolì gli atroci supplizi e fe' cessare lo spiare e requisire nell'interno delle famiglie; riforme che riavvicinarono ed affezionarono alla sua casa gli animi rilassati, per i vizi che la infestavano sotto i suoi predecessori. Fu uno insomma dei migliori principi de' Medici; ed essendo morto senza figli, di anni 67, ai 9 luglio 1737, con lui s'estinse la Casa Medicea, che passò a Francesco III duca di Lorena.

Un po' di tutto

Uragano. — Un violento uragano a Hirchehr, provincia di Angora, distrusse oltre 300 case.

Gli avvocati. — Leggiamo nella *Tribuna*, come conclusione di un articolo sugli avvocati: «notava l'on. Zanardelli, la coincidenza fra il fiorire dell'avvocatura e il fiorire delle libertà popolari.»

Melchiorre Gioia invece scriveva: «l'abbiezza delle nazioni si conosce dal numero degli avvocati e dall'onore in cui sono tenuti.»

Fra le due citazioni c'è da scegliere e da mettercene in mezzo per tutti i gusti.

Due bambini carbonizzati. — A Taggia, una madre, recatasi ad una sorgente non lontana per attingervi acqua aveva lasciato tre figli, un ragazzo di nove anni, una bambina di tre e l'altro di undici mesi in una capanna. Al ragazzo venne in mente di salire sopra un cassetto, prendere un zolfino ed accenderlo. Il fuoco s'appiccò e la paglia ond'era costruita la capanna, avvampò d'un tratto. Visto il pericolo, la bambina ch'era fuori, presa da terrore, si mise a correre chiamando soccorso. Ma

intanto la capanna ardeva: e quando i vicini e la madre accorsero alle grida disperate della bambina, non trovarono più che un mucchio di cenere sotto cui erano sepolti, carbonizzati, i due cadaverini.

Grande incendio doloso. — Scoppiò a Roma un incendio a Porta Leone nella grande officina e deposito di carrozze e carri. Il fuoco si estese in brev'ora spaventevolmente. I soldati e i pompieri durarono molta fatica a spegnerlo. Il danno ascende a 50 mila lire.

Fu arrestato il guardiano Pennunzi, sospetto di aver appiccato il fuoco per vendetta contro i padroni.

Il viaggio di un canotto di carta. — Il signor Tanneguy de Wogan, incaricato dalla Società francese di geografia di fare ricerche sulle sorgenti precise del Danubio, partì da Parigi nel suo canotto di carta il *Qui Vive* percorrendo la Senna.

Il signor de Wogan appena compiuta la sua missione visiterà i laghi della Svizzera e tornerà a Parigi sul *Qui-Vive* navigando sul Reno, il mare del Nord e la Senna.

Il *Qui Vive* che ha già fatta la traversata da Parigi al golfo del Leon, è tutto costruito in carta. Misura cinque metri di lunghezza e 65 centimetri di larghezza.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Dai risultati finali dell'esercizio finanziario dell'84-85 risulta essersi riscosso circa 65 milioni e mezzo più che nell'esercizio precedente.

Corrispondenze private da Ancona dicono che Lopez conviene del fatto imputatogli, ma nega l'esistenza del reato, o, per lo meno, il reato di ricettazione. Intende giustificare la dispersione del denaro adducendo che parte se n'è trattenuto per competenza di difesa e di rappresentanza, parte fidato alla Governatori, parte perduto in speculazioni sfortunate.

Ieri alle una pom. fu arrestata la moglie del Governatori. L'arresto avvenne per mandato del giudice istruttore di Ancona; essa sarebbe di un avvelenamento.

Ieri a Roma nel processo Sbarbaro l'avv. Mattiauda occupò l'intera udienza. Sostenne la mancanza nell'imputato degli elementi dalinquere, dimostrò che Sbarbaro trovavasi nell'assoluta indigenza. La moglie dell'imputato assistette all'intera seduta.

L'avvocato conchiuse esprimendo la speranza che avanti il termine del dibattimento il Pubblico Ministero ritirerà l'accusa.

(Nostrì dispacci)

Roma, 9, ore 9.25 ant.

Marchiori esita accettare l'offerta del segretario del ministero dell'agricoltura, temendo non venire rieleto.

Coccapeller verrebbe graziato per distrarre l'attenzione del pubblico romano di fronte al processo Sbarbaro.

Attendonsi concrete proposte inglesi relative all'Egitto. La Francia è ostile a questi accordi, minacciando anzi, se si concretassero, l'invasione di Tripoli.

Un accordo fu concluso fra Francia e Marocco per regolare i confini. Questi si spingerebbero a 130 chilometri comprendendo ricchissime miniere di rame, oggi di proprietà di un francese d'Orano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 8. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto regio del 2 luglio col quale Malvano è incaricato delle funzioni di Segretario generale al Ministero degli esteri.

Brunswick, 8. — Dal processo

verbale della seduta della dieta del 20 giugno pubblicato oggi, risulta che il ministro Goerz dimostrò la contraddizione tra le lettere del Duca di Cumberland del 14 gennaio 1879 al Duca Guglielmo e quella del 18 settembre 1878 alla Regina d'Inghilterra, in cui mantenne i suoi diritti sull'Annover anche nel caso di successione nel ducato di Brunswick.

Parigi, 8. — Il *National* conferma che gli ultimi dispacci di Miot dal Madagascar domandano urgentemente l'invio di rinforzi. Galiber prepara l'invio di 4000 uomini.

Notizie dall'Algeria segnalano che vi è comparsa la filoxera.

Madrid, 8. — La nuova legge sul dazio consumo provocò disordini in parecchie città delle provincie di Granata, Cadice, Corogna.

Londra, 8. — Nigra e Salisbury ebbero oggi un colloquio.

Londra, 8. — Comuni — Sono approvate le proposte di Hicksbeach appoggiate da Gladstone in ordine ai lavori della Camera. Fu votata la dote di 30,000 sterline alla principessa Beatrice.

Il *Times* ha da Filadelfia: Corre voce che il Messico vorrebbe vendere agli Stati Uniti alcune provincie del nord, lungo il Rio Grande.

Vienna, 8. — Un telegramma da Cookwa reca: Il dottor Finsel, esplorando una regione ignota sulla costa Ostrolobe a quella di Humboldt, scopri parecchi buoni porti del fiume navigabile e un territorio atto alla coltura e all'allevamento del bestiame.

Francia e China

Parigi, 8. — Un dispaccio di Courcy da Hué dice:

«Siamo padroni assoluti. Il nemico si è sbandato. Scoppiarono incendi isolati intorno alla Legazione, e in alcuni punti della cittadella. Il palazzo reale è sempre intatto; contiene grandi ricchezze, fra cui 5 milioni in sbarre d'argento, cifra che si aumenterà se trovo le sbarre d'oro, e valori artistici inapprezzabili. Attendo istruzioni.»

Cholera

Madrid, 8. — Ieri sette casi di cholera e sei decessi. Nelle provincie 1004 casi, 614 decessi di cui nella provincia di Valenza 660 casi e 408 decessi. Sivella recossi a Valenza.

In parecchie città si stabilirono cordoni sanitari. Contadini armati impediscono le comunicazioni.

Madrid, 7. — Ieri in Spagna 736 decessi di cui 6 a Madrid, 95 ad Aranjuez, 34 nella provincia di Saragozza, 164 nella città di Valenza, 208 nel resto della provincia di Valenza 84 a Murcia.

Nuovi casi 1708, di cui 145 ad Aranjuez, 926 nella provincia di Valenza, 257 a Murcia.

Questione egiziana

Londra, 7. — Camera dei Comuni — Maclaren biasima la scelta di Wolff per una missione in Egitto. — Beack, confermando la missione Wolff dichiara che Wolff si ritirò dalla Banca Anglo-Egiziana.

Churchill dichiara che il governo non approva lo sgombero di Dongola, ma non poteva cambiare la politica dello sgombero essendo esso deciso dal predecessore. Churchill inoltre dice che nessuna ragione vi è di credere che i negoziati con la Russia non termineranno in maniera soddisfacente per l'Inghilterra.

Massaua, 6. — (Via Aden) — L'*Esploratore* nel suo viaggio lungo il litorale, è entrato in comunicazione amichevole coi capi indigeni; che accettarono di rimanere sotto la protezione dell'autorità italiana di Massaua ed Assab.

Cairo, 7. — Baring è partito per l'Inghilterra.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

SITUAZIONE 30 GIUGNO

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti SOCIETA' ANONIMA SEDE VENEZIA, SUCCURSALE PADOVA Vedi IV Padova

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione *senza dolori*.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vende al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbriante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parruc-

chiere, Vecchia Galeria. Venezia all'*Ufficio Annunci del giornale La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere *S. Maria all'Ascenzion* — *Bertini Parenzo*, Merceria dell'Orologio. Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade. Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo. Udine da *Andrea Molinaris*, parrucchiere. Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Padrocchi. Este dai *Fratelli Meneghello*. Rovigo al negozio *Antonio Minelli*. Torino al negoz. profumerie *Racher*. Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

RUOLO

delle Corse che avranno luogo nella Piazza Vitt. Em. II. questa sera alle ore 6 pom.

PRIMA CORSA

Grande Internazionale — Premio It. L. 4000

Prima Prova

Corsa in partita obbligata (Heats) — al trotto con cavalli attaccati a solo (Sulky) — per cavalli di qualunque età, razza e passe. Cinque prove (Heats). — 1/4 d'ora di pausa fra prova e prova. — Il vincitore dovrà arrivare primo tre volte. — Se dopo il quinto Heat la corsa non fosse ancora decisa, prenderanno parte al sesto Heat solo quei cavalli che avranno guadagnato almeno un Heat. Distanza — un miglio Inglese (metri 1609). — Entratura It. L. 175 (correre o pagare). — Al vincitore it. L. 4000 — al secondo le entrate fino alla concorrenza di it. L. 800 — il di più verificandosi, al terzo fino alla concorrenza di it. L. 200 — il resto in aggiunta al primo premio. — Sei cavalli in partenza o modificati i premi.

1. **Zeithoff** stallone grigio russo — Natale Magnani da Bologna — Giubba nera, maniche e berretto rosso.
2. **Childetz** stallone morello russo — Natale Magnani da Bologna — Giubba nera, maniche e berretto rosso, tracolla bianca.
3. **Amber** stallone baio americano — I. A. Prince Smith da Zala-Szt-Groth (Ungheria) — Giubba e berretto nero a bolle bianche.
4. **Dassada** cavalla baia russa — Cav. Giorgio Fossi da Firenze — Giubba bleu, maniche e berretto bianco.

Meteor stallone grigio russo — Cav. Giorgio Fossi da Firenze (ritirato)

SECONDA CORSA

CORSA FANTINI

1. Premio L. 600 - 2. Premio L. 300 - 3. Premio L. 300

Prima Prova

1. **Violetta** cavalla baia ungherese — Stefano Stefani da Padova.
2. **Sedan** cavallo sauro italiano — Dante Tavanti da Siena.
3. **Marta** cavalla morella inglese — Pasquale Sbernini da Argenta.
4. **Paranzella** cavalla baia italiana — Paolo Ercolani da Bagnacavallo.
5. **Nonservant** stallone sauro arabo — Pasquale Sbernini da Argenta.
6. **Pontif** stallone sauro inglese — Dante Tavanti da Siena.

TERZA CORSA

Seconda Prova del Grande Internazionale

QUARTA CORSA

Seconda Prova della Corsa Fantini

7. **Violante** cavalla baia araba — Pasquale Sbernini da Argenta.
8. **The Prior** cavallo baio francese — Paolo Ercolani da Bagnacavallo.
9. **Gorgona** cavalla saura italiana — Egisto Tamberi da Firenze.
10. **Irgeria** cavalla saura italiana — Dante Tavanti da Siena.
11. **Asia** cavalla baia ungherese — Vincenzo Pavan da Padova.
12. **Pina** cavalla baia ungherese — Conte Carlo da Padova.

QUINTA CORSA

Terza Prova del Grande Internazionale

SESTA CORSA

Premio Padova it. L. 2000

Al trotto, con cavalli attaccati a solo (Sulky) — per cavalli nati ed allevati in Italia di qualunque età — Distanza metri 2600 circa (4 giri) — **Una sola prova** — Entratura it. L. 100 (correre o pagare) — Al vincitore it. L. 1500 — al secondo 500 — al terzo le entrate fino alla concorrenza di Lire 300, il di più, verificandosi, in aggiunta al primo premio — Il vincitore della corsa in Partita obbligata del giorno 5 renderà 110 metri agli altri cavalli, e quello che avrà vinto il II premio metri 90.

1. **Jorick** cavallo morello — Cav. Giorgi Fossi da Firenze — Giubba bleu, e berretto bleu, maniche bianche.
2. **Sultana** cavalla saura — Bottoni Antonio da Ferrara — Giubba rossa, paramani neri, berretto nero.
3. **Sirena** cavalla baia — Signorina Siccardi da Bologna — Giubba nera, maniche e berretto rosso.
4. **Turca** cavalla grigia — Giovanni Dall'Oglio da Torricella — Giubba celeste, maniche e berretto verde.
5. **Italia** cavalla morella — Cav. Giorgio Fossi da Firenze — Giubba bleu, maniche e berretto bianco.

Giocoliero cavallo baio — Luigi Montuschi da Faenza — Giubba celeste, berretto bianco.

NB. Giocoliero per avere guadagnato il II premio della corsa di Domenica dovrà dare 90 metri d'avvantaggio agli altri cavalli.

SETTIMA CORSA

Quarta prova del Grande Internazionale

se si renderà necessaria

OTTAVA CORSA

Quinta Prova del Grande Internazionale

se si renderà necessaria.

NONA CORSA

Sesta Prova del Grande Internazionale

se si renderà necessaria.

DECIMA CORSA

Settima ed ultima Prova del Grande Internazionale

se si renderà necessaria

NB. Il cavallo vincitore della corsa — Grande Internazionale — dovrà vincere tre prove, per conseguenza il numero minimo delle prove è di tre, ed il massimo di sette.

UNDICESIMA CORSA

ultima della giornata

Prova di decisione della Corsa Fantini

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova
Capitale interamente versato L. 4,000,000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1885

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni vecchie	L. 4,775.—	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	» 9,160 57	
3 Cassa	» 317,829 82	
4 Effetti di cambio in Portafoglio	» 6,491,773.20	
5 Effetti in Sofferenza	» 7,415 55	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti	» 24,642 79	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 453,163.10	
8 » » » Mercè	» 622,309.30	
9 Riporti	» 969,972 45	
10 Valori diversi	» 155,131 96	
11 Effetti pubblici e valori industriali	» 4,023,433.10	
12 Partecipazioni diverse	» 244,400.—	
13 Conti correnti garantiti	» 11,637 90	
14 Banche e Corrispondenti diversi	» 2,646,757.22	
15 Beni stabili	» 300,000.—	
16 Mobilio	» 18,200.—	
		L. 16,300,601.96
17 Depositi liberi a custodia	L. 1,021,407.—	
18 » a garanzia operazioni diverse	» 3,206,659.18	
19 » dei funzionari a cauzione	» 526,000.—	
20 Debitori in Conto Titoli	» 1,685,790.—	
		» 6,439,856.18
21 Spese e tasse del corr. esercizio		» 112,510.84
		L. 22,852,968.98

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 4,000,000.—	
2 Fondo di riserva	» 167,597.59	
3 Creditori in Conto Corrente fruttifero a tass. diversi	L. 8,678,941.64	
4 Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int.	» 3,428 25	
5 » » non disponibile	» 52,980.12	
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 2,843,733 22	
7 Effetti a pagare	» 159,600.97	
8 Chèques	» 589.15	
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. Merc.	» 7,279.70	
10 Azionisti Conto Cedole in corso ed arretrate	» 9,602.23	
		» 11,756,155.28
11 Depositanti diversi	L. 4,754,066 18	
12 Conto Titoli presso Terzi	» 1,685,790.—	
		» 6,439,856.18
13 Utili lordi del corrente esercizio	413,033 63	
14 Risconto esercizio precedente	76,326,30	
		» 489,359.93
		L. 22,852,968.98

Venezia, 7 Luglio 1885.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

I Sindaci
A. COLLE
A. PARENZO
F. ROSENTHAL

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
A. FACCANONI

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

3 0/0 in Conto dispon. con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2 0/0 per somme vincolate per 6 mesi e oltre.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la China ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

VIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agencia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia. Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

Medaglia d'oro
Milano 1881

SOCIETA' ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda

alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO POGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

Distilleria a Vapore
G. BUTON & C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per **RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

toccando S. VINCENZO

UMBERTO I.

Partenza 22 Luglio

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Acqua Solforosa Raineriana

ALLA COSTA DI ARQUA'

(Anno 59 d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di un'efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, cattorro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura, **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il tiracciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.